

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Gonella e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Spallino.

All'inizio della seduta, il Presidente Magliano informa la Commissione di aver invitato il senatore Berlingieri ad assumere l'incarico di relatore del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per il prossimo esercizio finanziario; il relativo disegno di legge, tuttora in discussione presso l'altro ramo del Parlamento, sarà presto discusso anche dal Senato. La Commissione approva la designazione fatta dal Presidente.

In sede referente, la Commissione riprende poi l'esame del disegno di legge: « Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto » (531), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un ampio dibattito — al quale partecipano il Presidente Magliano, il relatore senatore Salari, i senatori Jodice, Monni, Capalozza, Picchiotti, Zoli, Leone, Azara, De Nicola, Gramegna e Tessitori, il ministro Gonella e il Sottosegretario di Stato Spallino —, sono respinti alcuni emendamenti all'articolo 1, proposti dai senatori Ottolenghi e Picchiotti, riguardanti i reati colposi e i limiti dell'amnistia per coloro che abbiano superato il settantesimo anno di età.

La Commissione accetta quindi, senza modificazioni, il testo, approvato dalla Camera dei deputati, delle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*)

del primo comma dell'articolo 1 nonché il secondo comma dello stesso articolo.

Sull'ultimo comma dell'articolo 1, riguardante l'esclusione dall'amnistia di alcuni reati, prende la parola il senatore De Nicola, il quale si dichiara contrario alla norma facoltativa contenuta nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento (« L'amnistia può non essere concessa per i reati preveduti dal Codice penale negli articoli 290, 291 e 292 »). L'oratore ritiene incostituzionale tale formula e, confutando l'opinione secondo la quale esisterebbe un potere autonomo del Presidente della Repubblica in ordine alla amnistia, ribadisce la tesi già affermata in una precedente seduta: come è soltanto la legge che può attribuire ad un fatto il carattere di reato, così solo la legge può estinguere tale carattere. Il senatore De Nicola ritiene pertanto che non sia consentita, *in materia di amnistia*, una delegazione negativa e tanto meno una delegazione alternativa, come quella contenuta nel comma in esame; egli chiede che su tale questione di principio la Commissione si pronunci.

Si dichiarano d'accordo con la tesi sostenuta dal senatore De Nicola il Presidente Magliano, i senatori Zoli, Azara e Monni, e il ministro Gonella, il quale ricorda che tale tesi era accolta nel testo del disegno di legge presentato dal Governo alla Camera dei deputati.

Espongono la propria contrarietà, motivata tuttavia da ragioni attinenti al merito del comma, i senatori Capalozza e Picchiotti; manifesta la sua perplessità il senatore Tessitori.

Il principio indicato dal senatore De Nicola è quindi posto in votazione ed approvato a maggioranza.

Si passa poi all'esame di merito del comma in discussione.

Dopo un ulteriore ampio dibattito e numerose votazioni, il comma è approvato nel seguente nuovo testo, proposto dal senatore Zoli e che corrisponde al testo del disegno di legge originario presentato dal Governo alla Camera dei deputati: « L'amnistia non si applica ai reati preveduti dal Codice penale negli articoli 290, 291, 292, 318, 371, 372 e 640 ».

Si completa così l'esame dell'articolo 1. L'esame degli articoli seguenti è rinviato alla seduta di domani mattina.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede referente, prosegue l'esame del disegno di legge: « Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili » (180-*Urgenza*). Il relatore Trabucchi, dopo aver ricordato l'iter del provvedimento in esame, illustra le proposte della Commissione agricoltura circa la classificazione degli olii (classificazione in attesa della quale la Commissione finanze e tesoro aveva rinviato l'esame del disegno di legge); e mette in rilievo che la finalità del provvedimento è essenzialmente quella di controllare gli stabilimenti che producono gli olii rettificati.

Il Presidente Bertone sottolinea la impossibilità di discutere su una materia che non è ancora ben definita e quindi la necessità di attendere decisioni definitive della Commissione agricoltura.

Il senatore Bertoli, dopo aver affermato che le norme sul controllo non possono es-

sere adottate senza entrare in una serie di particolari tecnici che non sono di competenza della Commissione finanze e tesoro, propone che le due Commissioni interessate facciano concorde istanza alla Presidenza per la costituzione di una Commissione speciale che esamini compiutamente la materia.

Dopo un'ampia discussione alla quale partecipano il Presidente Bertone, i senatori Giacometti, Trabucchi, Ruggeri, Roda, Ferrari, Cenini, Valmarana, Oliva, Bosco e il Sottosegretario Piola (che mette in rilievo la possibilità di notevoli ritardi che deriverebbero dalla costituzione di una Commissione speciale), la Commissione decide di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla settimana prossima per dare modo al rappresentante dal Governo di procurarsi maggiori elementi di giudizio.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1959. *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Sedati.

Il Presidente ricorda che la Commissione, nella seduta del 21 gennaio, designò sei suoi componenti a far parte di un Comitato che doveva svolgere indagini sulla disoccupazione agricola, dopo la nota sentenza della Corte costituzionale, che aveva dichiarato illegittimo l'imponibile di mano d'opera. Il Comitato ha adempiuto al suo compito ed ha formulato alcune proposte conclusive, che hanno raccolto l'adesione del Governo e la approvazione quasi unanime nel corso di una seduta straordinaria delle due Commissioni 8^a e 10^a, riunite sotto la presidenza del senatore Merlin.

Il Presidente ricorda che, in tale risoluzione conclusiva, è stato invitato il Governo a promuovere un incontro fra gli organizzatori sindacali dei lavoratori e degli agricoltori per un esame congiunto delle iniziative contrattuali e legislative in materia di occupazione agricola e di miglioramento delle condizioni di vita degli addetti all'agricoltura; si è chiesto inoltre al Gover-

no di promuovere con urgenza provvedimenti diretti a: favorire la razionale coltivazione delle terre con le necessarie trasformazioni colturali e promuovere l'esecuzione di miglioramenti fondiari anche obbligatori; riordinare tutta la materia del credito agrario, disponendo a tal fine dei mezzi finanziari, occorrenti, da concedersi a mite interesse, e facendo obbligo ai proprietari di investire nei miglioramenti una parte della rendita fondiaria; porre allo studio un progetto per concedere ai braccianti e giornalieri le terre demaniali incolte e mal coltivate; migliorare e perfezionare le norme del testo unico 13 febbraio 1933, n. 215, e del decreto legislativo 1° luglio 1946, n. 31; attuare un piano per la costruzione di alloggi per lavoratori agricoli, del tipo I.N.A.-Casa; predisporre con adeguati finanziamenti un programma di strade rurali; e favorire l'emigrazione anche stagionale dalle zone in cui maggiore è la pressione demografica e la densità della popolazione agricola.

Il Presidente conclude esprimendo un ringraziamento ai membri della Commissione che hanno fatto parte del Comitato di indagine, e in particolar modo al senatore Merlin, presidente, e al senatore Milillo, vicepresidente del Comitato stesso.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Estensione a favore dell'Ente nazionale delle Tre Venezie di talune provvidenze previste dalla legge 18 marzo 1958, n. 310, a favore delle aziende agricole danneggiate dalle inondazioni del novembre 1957 » (522).

Riferisce ampiamente e in senso favorevole il senatore Merlin. L'azienda Aurora, nel comune di Porto Tolle, fu sommersa dal mare, e il Consiglio superiore dei lavori pubblici espresse il parere di abbandonare l'Isola Bonelli, sulla quale trovasi l'azienda ed erano, allora, in corso opere di arginatura. Essendo il proprietario un Ente di colonizzazione, esso non avrebbe diritto al risarcimento del 70 per cento del valore previsto dalla legge. Il senatore Bosi, pur non negando l'opportunità di sistemare le famiglie dei coltivatori rimaste senza lavoro, chiede una presa di posizione ufficiale del Governo sul-

l'intero problema e dichiara che non sarebbe alieno dal proporre la rimessione in Assemblea del disegno di legge. Nello stesso senso si esprime il senatore Milillo che si dichiara sorpreso nel vedere singole aziende diventare oggetto di disegno di legge. Successivamente il senatore Spezzano, sottolineata la necessità di avere informazioni dettagliate sull'Ente delle Tre Venezie, chiede il rinvio della discussione. Tale proposta viene accolta dopo un intervento del senatore Fabbri che vorrebbe che le provvidenze previste dalla legge del marzo 1958 fossero erogate direttamente alle famiglie danneggiate.

Si passa al disegno di legge: « Modificazioni e integrazioni del decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio delle sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari » (530).

Illustrando il provvedimento nei suoi vari aspetti, il Presidente relatore, si sofferma particolarmente sull'articolo 1, che attribuisce ai funzionari e agenti delegati a tale compito dai Ministeri dell'agricoltura e dell'industria il potere di provvedere direttamente al sequestro della merce non riscontrata regolare. Al termine del suo ampio intervento il Presidente relatore invita la Commissione ad approvare senza modificazioni i quattro articoli del disegno di legge.

Il senatore Desana estenderebbe la facoltà stabilita dall'articolo 1 anche agli agenti delle Amministrazioni provinciali e alla polizia stradale; il Sottosegretario di Stato propone un testo più dettagliato in sostituzione dell'articolo 4; il senatore Milillo invita il Governo a presentare al più presto un provvedimento organico per la repressione delle frodi nei prodotti agricoli.

La Commissione quindi approva il disegno di legge accettando il testo sostitutivo dell'articolo 4 presentato dal Sottosegretario e aderendo all'invito del senatore Milillo.

In sede referente, la Commissione, su proposta del Presidente, dà mandato di riferire all'Assemblea al senatore Carelli, relatore sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Salari ed altri: « Provvedimenti per la rico-

stituzione degli oliveti danneggiati dal gelo » (68).

In sede consultiva, la Commissione, udito un ampio parere favorevole del senatore Desana sul disegno di legge: « Norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori » (515), l'approva decidendone l'invio alla Commissione di merito (10^a).

Su proposta del Presidente, la Commissione dichiara — nel parere da inviare alla 5^a Commissione — di non avere niente da osservare per la parte di sua competenza sul disegno di legge: « Provvedimenti per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata alla esportazione dei prodotti ortofruttili ed agrumari » (517).

Analoga decisione viene presa, su proposta dello stesso Presidente, in merito al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Marchisio ed altri: « Disposizioni transitorie per la regolarizzazione degli atti per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina » (524), — all'esame della 5^a Commissione — dopo un intervento del senatore Carelli, che auspica un orientamento favorevole da parte della Corte dei conti, e del Sottosegretario di Stato che si rimette alla Commissione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputato DURAND DE LA PENNE. — Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del personale direttivo am-

ministrativo del Ministero della difesa (536) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. BRACCESI. — Aumento da lire 20 milioni a lire 50 milioni del contributo ordinario a favore dell'Unione italiana ciechi (516).

2. Deputato COLITTO. — Modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678 (528) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Revisione dei film e dei lavori teatrali (478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Integrazioni all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1959 (313).

2. BOCCASSI. — Disciplina della ripartizione delle somme stanziare per la pubblica assistenza generica (179).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto (531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato DURAND DE LA PENNE. — Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa (536) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati LAURO Achille ed altri. — Nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia (525) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 9,30

Venerdì 5 giugno 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949,

n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

2. Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rilevare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri navali di Taranto (338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Agevolazioni per il servizio dei « piccoli prestiti E.N.P.A.S. » (405).

4. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

5. Modifica della legge 11 aprile 1955, n. 288, relativa all'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

3. Autorizzazione al Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma ad alienare per trattativa privata alla Provincia romana dell'Ordine dei Carmelitani della antica osservanza un'area di sua proprietà (253).

4. Misura della tassa erariale da applicarsi ai trasporti merci con resa accelerata che si effettuano in servizio cumulativo interno tra le ferrovie dello Stato e le aziende concessionarie di ferrovie (358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (479) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Integrazione del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato (513) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. JANNUZZI. — Proroga delle disposizioni dell'articolo 3 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, relativo alla riduzione dell'imposta e dei canoni per il consumo della energia elettrica nell'Italia meridionale e nelle Isole (125).

8. Assegnazione all'Azienda autonoma di cura di Castrocara, per la durata di anni dieci, di un contributo di lire 2 milioni e 500 mila annui (324) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1958, n. 1081, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-59 (382).

10. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1959, n. 40, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-1959 (423).

11. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1959, n. 41, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-1959 (424).

12. Istituzione del capitolo « Fondo scorta » per il personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (466) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Deputati DE VITA ed altri. — Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (507) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

14. Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi una anticipazione di lire 40 miliardi sui fondi dei conti correnti postali (514) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6^a Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

7^a Commissione permanente (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per la esecuzione del programma autostradale (537) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BATTISTA ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici (454).

3. ZACCARI. — Modifica al terzo comma dell'articolo unico della legge 3 novembre

(1952, n. 1902, sulle misure di salvaguardia in pendenza della approvazione dei piani regolatori (458).

4. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 26 della legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (472).

5. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (473).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

SALOMONE. — Norme integrative della legge 26 novembre 1955, n. 1177, sui provvedimenti straordinari per la Calabria (152).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

JANNUZZI. — Stanziamenti suppletivi occorrenti per il completamento della ferrovia Bari-Barletta (47).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 4 giugno 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori (515) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari (506) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 21,25.